

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Anno scolastico 2021/22

(approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio della Scuola del 5/11/2020)

INDICE

PREMESSA	2
PARTE PRIMA: I RUOLI	3
A) ALUNNI	3
Diritti.....	3
Doveri.....	4
Codice disciplinare	5
Per un buon andamento scolastico e per la crescita personale dell'alunno	8
B) GENITORI.....	10
C) DOCENTI	12
D) COORDINATORE/ASSISTENTE DI CLASSE	15
PARTE SECONDA: MENSA E TEMPO PROLUNGATO	15
PARTE TERZA: VISITE CULTURALI.....	16
PARTE QUARTA: NORME PARTICOLARI.....	16
ALLEGATO AL REGOLAMENTO	17
IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA	17

PREMESSA

La Scuola Primaria Paritaria “Maria Ausiliatrice”, è una Comunità scolastica che ha come finalità l’educazione integrale di fanciulli e ragazzi/e in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali del Sistema Preventivo di don Bosco indicati nel Progetto Educativo d’Istituto (PEI - copia disponibile in Segreteria e in bacheca della Scuola).

Il presente Regolamento si propone di offrire, a tutti i membri della Comunità Educante, indicazioni chiare per una proficua collaborazione nell’ambito di tutta l’opera educativa che si svolge nella Scuola.

L’osservanza del Regolamento costituisce, soprattutto per l’alunno, una palestra di fronte ai problemi della vita quotidiana e del suo graduale inserimento nella vita sociale e civile (Cfr. MIUR, Indicazioni Nazionali 2012).

Il Regolamento della Scuola Primaria Paritaria dell’Istituto “Maria Ausiliatrice” è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che, con ruoli diversi, collabora all’interno della Scuola.

*Scopo principale del Regolamento è quello di offrire un apporto alla realizzazione del **Profilo educativo, culturale e professionale** dell’alunno, di favorire la relazione tra i vari soggetti, di garantire la funzionalità dell’organizzazione della Scuola.*

L’osservanza del Regolamento costituisce, soprattutto per l’alunno, una palestra di fronte ai problemi della vita quotidiana e del suo graduale inserimento nella vita sociale e civile (Cfr. MIUR, Indicazioni Nazionali 2012)

Il Regolamento recepisce la seguente normativa:

- D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- MIUR 25/11/2005 - Linee guida per la somministrazione dei farmaci agli alunni in orario scolastico
- DM n. 30 del 15/03/2007 - Linee di indirizzo e indicazioni in materia di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività scolastica
- Direttiva n.104 del 30/11/2007 del M.P.I.: utilizzo improprio dei cellulari
- Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’art. 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- DM n. 5 del 16/01/2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento
- DPR n. 122 del 22/06/2009 - sulla valutazione degli studenti nelle scuole

- Nuove Indicazioni Nazionali, 5 settembre 2012
- DPR n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- Artt. 2047/2048 c.c., disciplinanti la responsabilità connessa alla vigilanza sui minori
- D.Lgs. n. 62 del 15/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Art. 19 bis del D.Lgs. 148/2017, convertito dalla L. 172/2017 - Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici
- D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008, aggiornato all'aprile 2019
- Legge 92 del 2019, Educazione civica

*In ottemperanza alle disposizioni citate il presente **Regolamento** disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della collaborazione, del rispetto per le persone e l'ambiente.*

Le norme del Regolamento devono essere condivise da tutti coloro che entrano a far parte a vario titolo della Comunità scolastica.

PARTE PRIMA: I RUOLI

A) ALUNNI

Diritti

1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un graduale processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo, è di pertinenza del docente e non è soggetta a contrattazione né da parte degli alunni né da parte dei genitori.
3. I singoli docenti e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza a ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.

4. La Scuola garantisce l'attivazione di attività e iniziative finalizzate al recupero di alunni in difficoltà; tali attività devono essere supportate dal lavoro a casa su precise indicazioni dei docenti.
5. Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
6. La Scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquistare una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli alunni, conformemente alle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.
7. Gli alunni hanno il diritto di vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano al principio di solidarietà.
8. L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.

Doveri

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio a Scuola e a casa;
2. partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità;
3. utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a se stessi e al patrimonio della Scuola;
4. portare il Diario scolastico adottato dalla Scuola per documentare i compiti assegnati, le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia. Il Diario va tenuto con cura. Ad occasione la Coordinatrice didattica, o un suo delegato, può richiederlo per controllarne l'ordine e l'integrità;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento;
6. a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto;
7. avere nei confronti della Coordinatrice didattica, della Vice, dei docenti, del personale non docente e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

8. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Codice disciplinare

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce i relativi provvedimenti disciplinari, individua gli organi competenti a irrogarli e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere prima stato ascoltato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I provvedimenti disciplinari sono temporanei, proporzionati alla infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
6. Si configurano come mancanze lievi:
 - a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
 - b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
 - c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;
 - d) non fare i compiti assegnati per casa;
 - e) non portare a scuola il materiale scolastico necessario;
 - f) provocare verbalmente i compagni.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) segnalazione alla famiglia del ritardo tramite registro elettronico;

- b) invito all'alunno, da parte del docente a desistere dalle azioni di disturbo e, solo nel caso in cui persista, segnalazione nel diario/registro elettronico;
- c) richiesta all'alunno di portare a termine compiti non svolti o svolti solo in parte entro la data fissata dal docente;
- d) richiesta all'alunno di maggiore attenzione e controllo responsabile;
- e) impegno a chiedere scusa e a non reiterare il comportamento.

Si configurano come mancanze gravi:

- a) reiterare mancanze lievi
- b) utilizzare il telefono cellulare e/o altri strumenti tecnologici non autorizzati durante l'orario scolastico
- c) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle degli altri e della scuola
- d) violare importanti prescrizioni degli insegnanti creando così situazioni di rischio, pericolo, ritardo o danno al gruppo classe
- e) offendere o mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole, ai Docenti, ai compagni, alla Coordinatrice didattica, alla Vice, al personale non docente e a qualsiasi adulto referente a scuola
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni e gli adulti.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) comunicazione alla famiglia;
- b) ritiro immediato del cellulare da parte della Coordinatrice didattica o di un suo delegato o dei docenti (a questo delegati) che lo conserveranno fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dell'alunno;
- c) in caso di danno, richiesta alla famiglia di riparare o risarcire il danno prodotto; in caso di sporco prodotto dallo stesso a seguito di comportamenti inadeguati o ineducati, ma facilmente rimovibile dallo stesso, invito allo stesso a ripulire la zona sporcata o, in caso di rifiuto, avviso alla famiglia tramite registro elettronico;
- d) avviso ed eventuale convocazione dei genitori, con stesura e firma del patto di corresponsabilità con l'alunno, assunzione di precisi impegni da parte di questo ed esplicita richiesta di scuse;
- e) convocazione dei genitori in presenza dei docenti del Consiglio di classe per concordare un percorso educativo con tempi e chiari passi da fare.

Si configurano come mancanze gravissime:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;
- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare ripetutamente un compagno con aggravante di gruppo;
- d) provocare lesione ai compagni e al personale o compiere ripetutamente atti di aggressione o violenza fisica configurabili come azioni di bullismo;
- e) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni allo scopo di danneggiare altre persone o assumere comportamenti che potrebbero configurarsi come azioni di cyberbullismo;
- f) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza e compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) avviso alla famiglia dell'alunno e invito a restituire o risarcire il materiale sottratto chiedendo scusa al proprietario;
 - b) tempestiva convocazione della famiglia in sede di Consiglio di Classe per concordare misure di riparazione o risarcimento del danno, un opportuno percorso educativo ed eventuali provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dei danni prodotti;
 - c) tempestiva convocazione dei genitori per comunicare le decisioni del Consiglio di classe. Tra le decisioni ci potrà essere l'eventuale sospensione dell'alunno dalle uscite didattiche e/o dalle attività scolastiche, e un necessario percorso educativo;
 - d) tempestiva convocazione dei genitori per comunicare le decisioni del Consiglio di classe, un necessario percorso educativo, la richiesta di scuse alla famiglia e al compagno danneggiato, e richiesta di immediata rimozione del materiale diffuso on-line, anche tramite gli organi competenti preposti;
 - e) tempestiva convocazione dei genitori, in sede di Consiglio di classe, per provvedimenti disciplinari congrui alla gravità dell'accaduto o stabilire congrui giorni di sospensione dell'alunno dalle uscite didattiche e/o dalle attività scolastiche, oltre a un necessario percorso educativo.
- 7) In caso di mancanze gravissime, il provvedimento di allontanamento dalle lezioni/attività scolastiche (sospensione) potrà essere preso dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato in accordo con il Consiglio di classe e il Gestore. L'eventuale allontanamento dalla scuola e il conseguente scioglimento del Patto educativo sono irrogati dal Gestore.

- 8) La valutazione del comportamento, sarà espressa attraverso il giudizio sintetico deliberato dal CdD. Tale giudizio terrà conto degli indicatori come inseriti e deliberati nelle griglie di valutazione della Scuola.
- 9) Richiami, segnalazioni nel diario, sanzioni per qualsiasi tipo di negligenza influiranno sul voto e/o giudizio di comportamento.
- 10) Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
- 11) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della Scuola.
- 12) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sarà disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a tre giorni.

Per un buon andamento scolastico e per la crescita personale dell'alunno

- 1) La presenza puntuale alle lezioni e a tutte le attività culturali e formative della Scuola è obbligatoria per tutti. Responsabili di tale impegno sono anche le famiglie.
- 2) L'ingresso in aula e l'inizio delle lezioni deve avvenire entro e non oltre le ore 8.20. E' previsto un tempo di tolleranza di 5 minuti fino alle ore 8.25. I ritardi costituiscono un grave disagio che gli alunni dovranno evitare. Essi, comunque, devono essere sempre motivati e giustificati dai genitori tramite diario. La giustificazione dovrà essere firmata prima dell'ingresso in aula dalla Coordinatrice didattica o un suo delegato. In tali occasioni la scuola non si fa carico della sorveglianza dell'alunno.
- 3) Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata dai genitori tramite diario nel rispetto della normativa sanitaria vigente e disposizioni ministeriali e regionali pertinenti.
- 4) L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata alla Coordinatrice didattica o un suo delegato in anticipo. In tal caso la scuola non è tenuta a fornire indicazioni didattiche o materiali preventivamente.
- 5) Gli alunni sono tenuti ad aggiornare quotidianamente con responsabilità e autonomia i compiti assegnati nel proprio diario scolastico. Il registro elettronico non è uno strumento sostitutivo del diario, ma di controllo e di revisione solo da parte dei genitori se necessario.
- 6) Gli alunni devono responsabilmente impegnarsi e organizzarsi nello studio delle diverse discipline, curando la quotidiana preparazione secondo le indicazioni didattiche dei docenti. In caso di assenza, essi sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati contattando un compagno di classe. Il ritiro dei materiali avverrà, previa

richiesta ai docenti, presso la portineria centrale a partire dalle 16.00. Nel qual caso il ritiro non avvenisse la scuola non procederà più alla preparazione di tale materiale.

- 7) L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice didattica o di un suo delegato, che si riserverà di contattare la famiglia.
- 8) L'esonero per un tempo superiore ai 7 giorni dalle attività di Educazione fisica e sportiva deve essere chiesto alla Coordinatrice didattica con domanda scritta accompagnata da certificato medico. Non si accettano giustificazioni orali. In ogni caso, conformemente alla normativa, l'alunno è tenuto ad essere presente alle lezioni.
- 9) Non è consentita l'entrata oltre la seconda ora e l'uscita dalla scuola prima del pranzo. Nei casi di cui sopra l'alunno è prelevato dai genitori o da persona da loro autorizzata in portineria centrale previa giustificazione scritta e autorizzata dalle insegnanti o dalla Coordinatrice didattica.
- 10) Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni per lo svolgimento di attività musicali, sportive, di catechesi o altro. La frequenza scolastica fino alle ore 15.45 è obbligatoria per tutti.
- 11) In caso di improvvisi malori, la Scuola avvisa tempestivamente i genitori. Essi, o altra persona da loro delegata, verranno a prelevare l'alunno dopo aver firmato l'uscita anticipata.
- 12) L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. A scuola l'alunno è tenuto a indossare, l'abbigliamento ufficiale della Scuola con il logo della scuola. In occasione di manifestazioni pubbliche, visite/viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi o gare sportive, feste d'Istituto, e in ogni altra occasione ufficiale. Negli altri giorni scolastici gli alunni devono indossare una polo bianca o maglietta gialla (a manica lunga o corta), con o senza logo della scuola, pantaloni blu, felpa simile alla tonalità ufficiale. Per le giornate particolarmente calde sarà consentito indossare pantaloni al ginocchio blu. Il vestiario va mantenuto pulito e contrassegnato con nome e cognome. La scuola non si fa carico di eventuali smarrimenti.
- 13) Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni. Reiterate dimenticanze incideranno sul profilo globale dell'alunno.
- 14) A Scuola non sono ammessi giochi o figurine, né telefoni cellulari, né lettori MP3, CD, Ipad, Ipad né Play-station, né altro materiale che crei disturbo all'attività didattica. In caso di trasgressione è previsto il ritiro del materiale e la convocazione dei genitori.
- 15) Conformemente alla normativa è vietato in qualsiasi caso l'utilizzo di telefoni cellulari all'interno della Scuola. In caso di inosservanza il cellulare verrà ritirato e consegnato dalla Coordinatrice didattica ai genitori.

- 16) Agli alunni non è consentito portare a Scuola né denaro né chiavetta per l'utilizzo degli erogatori di bevande, merendine o altro.
- 17) L'accesso all'aula di informatica è assolutamente vietato agli alunni senza la presenza di un insegnante o di altra persona incaricata dalla Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 18) Nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni date dai docenti accompagnatori.

B) GENITORI

- 1) I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Scelgono pertanto questa scuola perché ne conoscono l'identità, ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo progressivamente.**
- 2) L'educazione alla fede cristiana non è un fatto a sé stante e neppure delegabile. La scelta della Scuola cattolica implica l'accettazione dell'ora di insegnamento della Religione cattolica e delle diverse proposte di educazione alla fede come pure la disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.
- 3) Per garantire la coerenza educativa, i rapporti scuola-famiglia sono regolati da uno stile di lealtà, di fiducia e di rispetto reciproco. Nel momento in cui venisse a mancare questa intesa, la Direzione si riserva di rivedere le condizioni di frequenza.**
- 4) L'impegno che i genitori si assumono con la scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi ma si estende ad una collaborazione proficua che ha come obiettivo il bene dell'alunno.
- 5) I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (*Coordinatrice didattica, Vice, Coordinatore di classe*).
- 6) Gli strumenti idonei per la comunicazione scuola-famiglia sono i seguenti:
 - a. Diario scolastico: giustificazioni assenze e/o ritardi.
 - b. Registro elettronico: è uno strumento aggiornato e utile al genitore per trovare informazioni rispetto alla programmazione didattica, alle valutazioni periodiche e alle varie comunicazioni scolastiche e amministrative.
 - c. Email istituzionale.
- 7) In caso di malattie infettive e/o di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la Direzione.

- 8) Ogni forma di partecipazione alla vita della Scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.
Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo:
- gli incontri personali con i docenti e la Coordinatrice didattica e la Vice;
 - i colloqui pomeridiani con gli insegnanti regolarmente calendarizzati;
 - le assemblee e riunioni di classe;
 - il Consiglio della Scuola;
 - il Consiglio di Interclasse;
 - le assemblee generali dei genitori;
 - eventuali assemblee richieste dai genitori. La convocazione e l'ordine del giorno di tali assemblee devono pervenire alla Direttrice didattica dieci giorni prima attraverso notifica scritta.
- 9) La convocazione e l'O.d.G. delle Assemblee di classe vengono inviati dall'Istituto, eccetto casi di necessità, almeno 5 giorni prima attraverso notifica scritta, affissi contemporaneamente all'albo della scuola e pubblicati sul sito, RE.
- 10) Al termine di ogni Assemblea viene fatto carico ai rappresentanti di riferire alla Coordinatrice didattica o al Coordinatore, se non fossero stati presenti, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. I rappresentanti dei genitori hanno il compito di redigere il verbale e di inviarne copia agli altri genitori della classe.
- 11) Ai genitori non è consentito l'accesso agli ambienti ove si svolgono attività scolastiche.
- 12) Si chiede ai familiari degli alunni di evitare di disturbare lo svolgimento delle attività didattiche, come pure di esigere informazioni dai docenti o dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o dalla Vice fuori dai tempi previsti, specialmente al mattino presto, mentre si è impegnati nell'accoglienza degli alunni, o durante l'intervallo, mentre si svolge l'assistenza salesiana.
- 13) Non sono ammessi colloqui informali e occasionali davanti alla scuola o in aula durante le lezioni. Il contatto con i docenti potrà avvenire nei colloqui appositamente stabiliti e prenotati tramite registro elettronico.
- 14) Si devono evitare comunicazioni personali o telefoniche ai figli durante lo svolgimento delle lezioni. In casi di vera necessità le comunicazioni dovranno pervenire alla Segreteria o alla Portineria della scuola. La scuola non può fornire ai genitori il numero di telefono dei docenti né di altri genitori.

- 15) Le uscite, al termine delle lezioni, saranno permesse solo con la presenza del genitore o previa delega scritta aggiornata annualmente.

C) DOCENTI

- 1) I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e a condividere gli orientamenti educativi formulati nel Progetto Educativo Nazionale (PEN) tenendo conto del Codice Etico.
- 2) Ogni docente si impegna, mediante un frequente scambio di esperienze tra i colleghi e tra essi e la Direzione, a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità di indirizzo che caratterizza la Scuola.
- 3) All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati, singolarmente e in riunioni collegiali, a definire la programmazione educativa e didattica annuale tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle indicazioni dei competenti organi educativo – didattici.
- 4) L'insegnamento dei singoli docenti deve essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositiva adeguate alle caratteristiche epistemologiche di ogni disciplina. Il riferimento ai libri di testo e ad altre fonti bibliografiche e di ricerca renderà più stimolante e culturalmente più efficace l'azione didattica. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, in una visione il più possibile interdisciplinare, utilizza le metodologie proprie delle discipline che insegna, valorizzando anche le attrezzature fornite dalla Scuola, delle quali si rende responsabile.
- 5) I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne la capacità cognitiva e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite. Ogni docente procurerà di avere, secondo la propria disciplina, un numero congruo di interrogazioni e prove scritte al fine di poter valutare il lavoro dell'alunno a partire da dati sicuri e documentati, come richiesto dalla normativa vigente. La correzione degli elaborati deve essere sollecitata ed il voto attribuito deve rispondere ai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF e nelle rispettive UA. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo e segue i criteri di trasparenza pubblicizzati nel PTOF.
- 6) L'assegnazione dei compiti domestici terrà conto del carico giornaliero degli alunni.
- 7) Di ogni attività didattica dovrà essere fatta precisa annotazione sia nel Registro elettronico che cartaceo.
- 8) I docenti sono disponibili al dialogo con i genitori degli alunni nell'ora di colloquio settimanale e nei colloqui generali stabiliti in calendario all'interno del PTOF.

- 9) Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni dell'Organo di Valutazione e i valori a cui si ispira il Progetto Educativo.
- 10) I docenti sono presenti e partecipano attivamente ai Consigli di Istituto (previa elezione), di Interclasse, ai Collegi Docenti, agli incontri di valutazione collegiale, nonché alle assemblee dei genitori. Tale presenza è indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa: gli insegnanti non si possono sottrarre senza gravi motivi, puntualmente notificati e giustificati.
- 11) Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, anche in ore non coincidenti con l'orario scolastico, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro. Tutti sono tenuti a parteciparvi in modo attivo e responsabile.
- 12) L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nel limite del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica degli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarvisi.
- 13) Gli insegnanti devono essere presenti a scuola 10 minuti prima dell'inizio dell'orario scolastico.
- 14) I docenti della 1^a ora verificano le assenze e le giustificazioni degli alunni che annotano sul Registro di Classe.
- 15) L'inizio delle lezioni è preceduto dal "Buongiorno", momento caratteristico della tradizione salesiana.
- 16) Nell'avvicendamento degli insegnanti, tra un'ora e l'altra di lezione, è richiesta la massima puntualità.
- 17) Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 18) I docenti sono tenuti alla vigilanza durante la ricreazione e la refezione, secondo l'orario stabilito settimanalmente.
- 19) Sarà cura della Coordinatrice didattica o un suo delegato coordinare le presenze. Compito del docente di turno non è solo uno stazionamento passivo nel luogo stabilito ma una effettiva vigilanza perché tali momenti ricreativi si svolgano nella serenità e gli alunni tengano un comportamento educato e rispettoso del clima educativo.
- 20) L'uscita degli alunni dalle classi durante l'ora è consentita solo in casi eccezionali. Al cambio dell'ora di lezione non è consentito farli uscire e lasciare che sostino nei corridoi o altrove.
- 21) In corso di lezione, i docenti non devono mai abbandonare l'aula senza prima aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione. In caso di emergenza avvertano tempestivamente la Direzione o un collega. Di eventuali disordini e inconvenienti che si dovessero verificare

durante un'assenza non giustificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se in caso, davanti alla legge vedi Codice Etico).

- 22) Con la loro attenta azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportuni richiami; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 23) Gli insegnanti si avvarranno delle note disciplinari sul diario e Registro di Classe solo in caso di necessità e per fini educativi.
- 24) Gli spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione, dovranno sempre avvenire ordinatamente e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
- 25) Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora devono accompagnare ordinatamente gli alunni all'uscita presso gli spazi concordati preventivamente vigilando sugli stessi. In caso di assenza o ritardo dei genitori gli alunni saranno esplicitamente affidati al personale di portineria preposto alla vigilanza degli allievi nel tempo dell'attesa.
- 26) All'intervallo, come alla fine dell'ultima lezione, il docente controlli che tutti gli alunni escano dall'aula.
- 27) Di fronte al caso di un alunno che disturbi l'andamento delle lezioni, il docente dopo ripetuti inviti inefficaci, avvisi la Coordinatrice didattica o un suo delegato. Eviti di estromettere l'alunno dalla classe, senza che sia garantita un'opportuna assistenza.
- 28) I docenti possono comunicare con la Segreteria e con l'Amministrazione nei giorni e negli orari indicati. Metteranno particolare attenzione e sollecitudine nel rispondere alle richieste della Segreteria. Ciò è indispensabile per una buona gestione dell'attività scolastica.
- 29) Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o di valutazione negli Organi collegiali. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.
- 30) Tutti i docenti, all'atto della assunzione, sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto di esigere analogo rispetto.
- 31) Per ogni altro aspetto contrattuale si fa riferimento al CCNL Agidae e al Regolamento della scuola.

D) COORDINATORE/ASSISTENTE DI CLASSE

- 1) Il coordinatore/assistente di classe è nominato dalla Coordinatrice didattica.
- 2) Il coordinatore/assistente di classe è un punto di riferimento per i colleghi riguardo l'andamento generale della classe e le situazioni individuali. Collabora con la Coordinatrice didattica nell'affrontare questioni che richiedono interventi educativi particolari.
- 3) Il coordinatore/assistente di classe, insieme alla Coordinatrice didattica, guida l'incontro dell'Organo di valutazione collegiale, commentando la situazione scolastica e facendo emergere eventuali problematiche individuali.
- 4) Presiede all'Assemblea di classe dei genitori eventualmente con altri docenti da lui invitati.
- 5) Il coordinatore/assistente di classe ispirandosi al metodo preventivo di Don Bosco e alla mission della Scuola salesiana, cura la vita della classe per facilitare un clima di fiducia, soprattutto attraverso il colloquio personale con gli alunni accompagnandoli nel percorso di crescita umano e scolastico.
- 6) Tiene le relazioni scuola-famiglia improntandole a cordialità e collaborazione. Offre ai genitori indicazioni perché l'azione della Scuola risulti efficace.

PARTE SECONDA: MENSA E TEMPO PROLUNGATO

- 7) Ai servizi mensa e tempo prolungato possono accedere tutti gli alunni iscritti, su regolare richiesta da parte dei genitori.
- 8) Le modalità di fruizione sono regolate, di anno in anno, dai Responsabili della Gestione dell'attività scolastica.
- 9) Agli alunni che usufruiscono della mensa è richiesto di osservare le regole della buona educazione e di accettare il menù quotidiano.
- 10) In caso di necessità particolari relative alla salute, i genitori possono avanzare delle richieste al Responsabile del servizio mensa.
- 11) In caso di particolari necessità relative alla salute (intolleranze, allergie, ecc.), i genitori devono presentare, tramite la Segreteria scolastica, specifica richiesta scritta al Responsabile del servizio mensa, unitamente alla presentazione di certificazione medica. Tale certificato, salvo in caso di morbo della celiachia o di altre malattie alimentari permanenti, deve essere ripresentato aggiornato all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.

- 12) Il tempo prolungato è un servizio che viene incontro al bisogno di assistenza degli alunni. Vi si accede su richiesta dei genitori. Esso è organizzato per gruppo. Il gruppo può subire cambiamenti per motivi educativi e disciplinari.
- 13) Gli alunni del tempo prolungato devono rispettare il medesimo regolamento di condotta della Scuola per consentire a sé e ai compagni la buona relazione.
- 14) L'Istituto si riserva di escludere gli alunni che in maniera reiterata mettano in atto comportamenti fonte di disturbo per il resto del gruppo.
- 15) Gli educatori che assistono possono offrire la loro competenza, ma non un sostegno individuale e sistematico a ciascuno.
- 16) I genitori sono tenuti al rispetto degli orari del servizio del tempo prolungato.

PARTE TERZA: VISITE CULTURALI

- 1) Le uscite a scopo culturale e didattico sono attività scolastica. Gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico.
- 2) Gli accompagnatori sono i docenti e il personale educativo, in numero sufficiente a garantire la sicurezza.
- 3) L'organizzazione deve impegnarsi a far sì che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
- 4) Le visite e le uscite culturali sono programmate e inserite nella programmazione annuale.

PARTE QUARTA: NORME PARTICOLARI

1. Somministrazione farmaci

A seguito della nota del MIUR del 25/11/2005 n. 2312/dip./segr. relativa alla somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico, si precisa che tale somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio ULSS, deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

La conservazione dei farmaci può avvenire nel locale Infermeria dell'Istituto.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

Visto il D. Lgs. 165/2001;

Visto il D. Lgs. 297/1994, art. 10;

Visto il DPR 279/1999, artt. 3, 4, e 8;

Visto il vigente CCNL Comparto Scuola

Visti gli artt. 2047 e 2048 c.c., disciplinanti la responsabilità connessa alla vigilanza sui minori;

Visto l'art. 19 bis del D.L. 148/2017, convertito dalla L. 172/2017;

Considerata la necessità di procedere all'adozione di una regolamentazione interna di dettaglio in materia di disciplina dell'uscita da scuola degli alunni;

Acquisita la delibera di approvazione del Consiglio della Scuola del 5 novembre 2020

È EMANATO

il presente Regolamento che stabilisce le norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dalla Scuola Primaria Paritaria Maria Ausiliatrice, norme che tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere e ad applicare, e che alunni e genitori sono tenuti a rispettare.

Per la diffusione del presente Regolamento se ne dispone la pubblicizzazione mediante l'Albo on line dell'Istituzione scolastica e sul sito web della scuola.

- 1) Regime ordinario senza autorizzazione
- 2) Come sopra
- 3) Come sopra
- 4) Come sopra
- 5) Come sopra
- 6) Come sopra
- 7) A partire dalla classe quinta compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

Fermo restando quanto deliberato in sede di Consiglio della Scuola, si ritiene congruo ed opportuno che l'autorizzazione da parte dei genitori possa riguardare alunni frequentanti quanto meno la classe quinta della Scuola Primaria.

- 8) Il Coordinatore o suo delegato, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.
- 9) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
- 10) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.
- 11) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche. Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta. In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 11) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dai punti da 1) a 6) del presente articolo.
- 12) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.
- 13) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione. Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.